via A. La Marmora, 66
90143 – Palermo
Tel 091 342074
C.F. 80015360821
C.M. PASL01000V

Contatti:
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
liceoartisticocatalano.edu.it

# MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

## Generalità

### Scopo

Favorire la mobilità studentesca secondo modalità coordinate dall'Istituto.
Vista la normativa di riferimento:

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3;
- C.M. 181/97;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2;
- C.M. n. 236/99;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011; e considerata l'importanza di un periodo di studio all'estero, esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze interculturali (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza, l'Istituto riconosce la grande valenza formativa della mobilità studentesca e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirla e sostenerla in considerazione del suo valore culturale ed umano sia per gli alunni che la vivono, sia per l'evoluzione della scuola in direzione di una internazionalizzazione.

Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

**Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata un'apposita dicitura (*FREQUENTA ANNO/SEMESTRE/TRIMESTRE ALL' ESTERO*).**

### Applicabilità

Mobilità studentesca e soggiorni studio all'estero.

### Responsabilità

Lo **Studente** si impegna a:

— comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline che vi seguirà con i relativi programmi e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
— mantenere regolari contatti con il tutor;
— informarsi, tramite il tutor e presso la Segreteria didattica, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;

- attivarsi per procurare tutta la documentazione, prima del rientro, necessaria al reinserimento (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione in inglese solo nel caso si tratti di lingue non europee.
- contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia;
- prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza ritirandoli presso la Segreteria didattica con firma per ricevuta;
- relazionare sull'attività formativa seguita all'estero (ad esempio, potrebbe tenere un diario di bordo o un blog o scrivere un dossier raccontando l'esperienza fatta);
- recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale,
  effettuando le verifiche richieste.

Il **Consiglio di Classe** ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero:

- considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza;
- assistendo lo studente nel colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero;
- attribuendo il credito previsto;
- valutando l'esperienza all'estero e ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo;
- riconoscendo l'anno o il semestre all'estero validi come Alternanza scuola-lavoro ai sensi della Nota Ministeriale 3355 del 28 marzo 2017 - Chiarimenti interpretativi alternanza scuola-lavoro.

Inoltre, il Consiglio di Classe:

- esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione;
- raccoglie, nella figura del Coordinatore di Classe, i contenuti disciplinari irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica tempestivamente allo studente;
- acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine;
- stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione;
- comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno;

— effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti;
— attribuisce il credito scolastico sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative;
— designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio.

Il **Tutor** durante il soggiorno all'estero:

— si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola;
— aggiorna il Dirigente Scolastico, la relativa Funzione Strumentale, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe;
— consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

Al rientro dello studente:

— ribadisce allo studente le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle prove integrative, ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica;
— raccoglie dallo studente e trasmette alla Segreteria didattica i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione in inglese solo nel caso si tratti di lingue non europee.
— segue il reinserimento dello studente nella classe.

**La Funzione Strumentale mobilità studentesca e rapporti UE (ove presente)**:

— si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia, la scuola estera, la scuola italiana e il Consiglio di Classe;
— verifica il regolare svolgimento delle procedure attribuite dal presente Protocollo alle singole figure;
— verifica la tempestiva consegna di tutta la documentazione necessaria in Segreteria e controlla lo status burocratico dello studente in relazione al suo soggiorno all'estero;
— verifica l'omogenea applicazione delle norme contenute nel presente Protocollo presso i diversi Consigli di Classe.

## 2. Procedure che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti italiani

PRIMA DELLA PARTENZA:

1) Gli studenti delle classi terze interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Coordinatore di Classe.
2) Su richiesta del Coordinatore, il Consiglio di classe, in maniera informale, esprime un motivato parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia. (allegato 1);

3) Il docente di lingua straniera della classe assiste lo studente nella compilazione di eventuali moduli in inglese richiesti dall'organizzazione, una copia dei quali sarà consegnata alla Funzione Strumentale per archiviazione in Segreteria;
4) Il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente - tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico - didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.
5) La famiglia dà comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).
6) Il tutor consegna allo studente un documento (allegato 2) concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:

— i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante;
— le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo;
— le competenze da acquisire;
— le modalità di reinserimento.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO:

1) Lo studente comunica al tutor le materie seguite nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.
2) Lo studente o la famiglia trasmettono alla scuola italiana un certificato di frequenza appena avvenuta l'iscrizione o iniziate le lezioni.
3) Il tutor mantiene via e-mail una collaborazione tra scuola di origine e studente: invia o riceve dallo studente materiali o prove svolte, aggiorna lo studente su lezioni e programmi disciplinari italiani.
4) Il tutor con lo studente controlla e raccoglie tutta la documentazione necessaria da consegnare in segreteria dando eventuali indicazioni su quanto mancante.

REINSERIMENTO NELLA CLASSE:

Programma annuale/semestrale con partenza a gennaio

1) All'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di Classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica non nozionistica ma esaustiva sulle materie non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto anche il lavoro fatto dallo studente. Nella medesima sede verranno inoltre sondate le conoscenze e le competenze delle materie già studiate all'estero per individuare eventuali debiti formativi. Questi ultimi, se presenti, saranno successivamente colmati *in itinere* nelle modalità descritte ai punti n. 3 e n. 4, così che lo studente possa affrontare senza problemi il programma del quinto anno.
2) Dopo l'inizio delle lezioni lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera al fine di condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti.
3) Il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare verifiche di recupero del curricolo, svolto o non svolto all'estero, che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di eventuali interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.

4) L'allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà ad annotarle nel Registro Elettronico con congruo anticipo.
5) La collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita da tre componenti:
   — valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso);
   — valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e sondate al rientro;
   — valutazioni conseguite a seguito delle verifiche di recupero *in itinere* a copertura di eventuali debiti formativi.
   — Valutazioni conseguite nel periodo in cui lo studente ha regolarmente frequentato le lezioni (settembre/dicembre)

Ne consegue che **il credito scolastico non potrà esser attribuito prima del mese di gennaio.**

1) Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera così da condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in seguito sottoposto a una verifica di recupero del curricolo non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante l'attività didattica curricolare.
2) Il recupero, con la relativa verifica, può essere parziale per una materia del curricolo straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali, oppure completo per una materia totalmente esclusa.
3) Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.
4) E' naturalmente possibile non esprimere alcuna valutazione al termine di trimestre/prima fase del periodo unico/primo quadrimestre.
5) Se il reiserimento avviene nel mese di gennaio o a ridosso delle vacanze natalizie, lo studente sarà valutato secondo quanto specificato nei punti 1, 2, 3, 4 sopra indicati, e sarà scrutinato insieme al resto della classe. Nel caso in cui il docente, per vari e comprovati motivi, non sia riuscito a definire una valutazione congrua, metterà per la sua disciplina la sigla NC. Lo studente sarà valutato secondo i parametri indicati al punto 3 del paragrafo "Programma annuale/semestrale con partenza a gennaio", entro la fine di febbraio.
6) Per gli studenti che partiranno nel mese di aprile, è previsto il regolare scrutinio a giugno in base a un numero congruo di prove che i docenti avranno cura di svolgere prima della partenza.

**Rientro per eventi straordinari**

In caso di rimpatrio anticipato, per eventi straordinari, avvenuto entro il 30 di aprile dell'anno scolastico in corso, si procederà come specificato al punto 5 sopra indicato. In caso di mancata reperibilità della documentazione cartacea per causa di forza maggiore, si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dalla scuola estera frequentata dallo studente. Parimenti, le attività extra scolastica, si accetterà la documentazione in formato digitali purché emessa dall'ente referente.

**Suggerimenti per il reinserimento**

— Stimolare la scrittura, richiedere il racconto creativo e critico dell'esperienza fatta, mettere in luce risorse che derivino anche da un percorso di crescita e non solo di studio;

- lasciare allo studente libertà di scelta tra gli argomenti inseriti nel patto per verificare la capacità di selezionare e di dialogare;
- utilizzare lo studente come risorsa, perché a lui non manca qualcosa, ma ha qualcosa da trasmettere;
- richiedere piccole prove durante il corso dell'anno, quando ci si rende conto delle lacune e di ciò che è indispensabile recuperare, anziché un accertamento completo all'inizio;
- stimolare l'aiuto e la collaborazione da parte dei compagni di classe (*peer education*).

ALLEGATI n. 2.

**PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Lo studente ……, frequentante la classe ……. dell'IIS, ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico …….
Considerato che lo studente
- (percorso scolastico regolare/non regolare)
- (determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero)
- (capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo)
- (abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici) - (maturità ed equilibrio)
- (livello di competenza nella lingua straniera, in quali abilità?)
- (impegno, motivazione)
- ……

il Consiglio di Classe esprime/non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come eventuale docente-tutor il prof/la prof.ssa……

Data…….. Il Coordinatore di Classe…….

**PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Nome e cognome alunno: ……
Classe:……..
Destinazione:……..
Data inizio e conclusione del soggiorno:……..
Nome ed e-mail del tutor:……
Nome ed indirizzo della scuola ospitante:……

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante a un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

— concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;

— chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;

— promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;

— valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo **Studente** si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare regolarmente il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante;
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e iniziate le lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno;
- informarsi, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente), programma di studio seguito per ogni materia;
- relazionare, sia periodicamente che al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero;
- recuperare eventuali debiti formativi relativi a materie studiate o non studiate all'estero;
- relazionare al rientro, con un supporto digitale, su una qualche attività sportiva svolta all'estero, qualora fra le valutazioni prodotte non sia inclusa quella di Scienze Motorie o di una materia affine.

La **Famiglia** si impegna a:

- curare gli atti burocratici;
- sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola;
- sostenere, sollecitare e monitorare il recupero da parte dello studente nelle materie ove necessario.

La **Scuola** si impegna a:

- incaricare un docente-tutor come figura di riferimento per lo studente e la famiglia;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili per le discipline presenti nel programma italiano;
- indicare le competenze attese per il rientro dello studente dall'esperienza all'estero;
- concordare con lo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso realizzato anche nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe d'origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza come richiesto dalla CM 236/99 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree:

**COMPETENZE ATTESE** – DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola estera

| COMPETENZA | INDICATORI |
|---|---|
| | |
| | |

Benché l'anno o il semestre all'estero siano riconosciuti validi come Formazione Scuola Lavoro (ex Pcto) (Nota Ministeriale 3355 del 28 marzo 2017 - Chiarimenti interpretativi alternanza scuola-lavoro), si consiglia allo studente di svolgere comunque, durante la sua permanenza all'estero, un periodo certificato di stage lavorativo, ad esempio in un'associazione di volontariato, di almeno due settimane. Ciò per una miglior preparazione al nuovo Esame di Stato, in cui l'esposizione delle attività svolte in Alternanza scuola-lavoro riveste un ruolo fondamentale.

**CONTENUTI IRRINUNCIABILI** DI APPRENDIMENTO

| DISCIPLINA | CONTENUTI |
|---|---|
| | |
| | |

Data:…….

| Il Tutor | Lo Studente | La Famiglia |
|---|---|---|
| …… | …… | …… |